

# 1° MAGGIO 2013

## Festa delle lavoratrici e dei lavoratori

# INSIEME SI PUÒ

### CARROPONTE SPAZIO MIL

via Granelli  
Sesto S. Giovanni (Mi)

ore 12,30  
**PRANZO SOLIDALE**  
per un progetto comune  
di lotta alla povertà  
Per raccontarci, ascoltarci  
e mangiare insieme.  
*Chi ha, porti cibo e bevande  
anche per chi non ha.*

ore 17-18  
**A NOI CI PIACE LAVORARE**  
letture animate per bambini  
a cura di Ida Spalla  
*a seguire merenda*

ore 18.15  
**APERITIVO AL LAVORO**  
e proiezione del film  
**WE WANT SEX** di Nigel Cole

ore 20.00  
**1° MAGGIO DI SOLIDARIETÀ**  
Lavoro, diritti, lotta alla povertà  
ne parlano enti locali, associazioni  
e organizzazioni sindacali  
*(palco ristorante Il Maglio)*

ore 21.00  
**CENA DI SOLIDARIETÀ**  
presso il ristorante Il Maglio  
*una quota dell'incasso sarà devoluta al  
Fondo di solidarietà di Sesto San Giovanni*



anteprimaADV



In collaborazione con



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI  
MEGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

hanno aderito inoltre:

A.N.P.I. SESTO SAN GIOVANNI, AUSER SESTO, CARITAS DECANALE DI SESTO SAN GIOVANNI,  
VOLONTARIATO CARITAS-SALESIANI ONLUS DI SESTO SAN GIOVANNI, EMERGENCY ONG ONLUS COORDINAMENTO SESTO SAN GIOVANNI,  
ANTEAS ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVA PER LA SOLIDARIETA', VENTIMILA LEGHE, IL SORRISO NEL CUORE ONLUS



# 1° MAGGIO 2013 INSIEME SI PUÒ

## Pranzo solidale per un progetto di lotta alla povertà

Anche nella “ricca” Lombardia aumenta la disoccupazione, diminuiscono i redditi delle famiglie, cresce il numero delle persone in condizione di povertà assoluta, senza un alloggio, un pasto quotidiano, servizi sanitari e di sostegno per sé e per i propri figli.

Non bisogna essere disoccupati per diventare poveri: anche i nuclei familiari numerosi e con bambini, le giovani coppie, chi ha un lavoro precario, chi soffre di malattie o disabilità e gli anziani, in maggioranza donne, vive una profonda difficoltà esistenziale che spesso impedisce di far fronte ai bisogni primari: spesa alimentare, casa, bollette, servizi e prestazioni sanitarie. Tutto questo il più delle volte in una condizione di profonda solitudine. Aumentano le disuguaglianze sociali e le differenze di reddito tra ricchi e poveri. Il futuro non promette alcuna luce in fondo al tunnel, anzi, il rischio è di un peggioramento della situazione economica e delle condizioni materiali di fasce sempre più ampie della popolazione, che i tagli allo stato sociale prodotti dalle politiche di austerità aggravano. Solo una robusta rete di welfare potrebbe invece costituire una base sicura per politiche efficaci di contrasto alla povertà e al disagio sociale. La cronaca ci racconta ogni giorno il dramma di tante persone che, da una condizione di normalità, sono state spinte dalla crisi ai margini della società, e per le quali è quanto mai urgente una svolta nelle politiche economiche e sociali. Per questo, oltre alle risposte di tipo sindacale e politico, vogliamo insieme impegnarci a rendere stabile e continuativa, integrandola, l'azione che oggi è lasciata alle singole realtà associative solidali. Vogliamo costruire uno spazio comune di pensiero e di azione nel quale ciò che un'associazione produce possa trovare interlocutori attenti che svolgano un'azione di sostegno, con i propri mezzi e le proprie strutture. In questo quadro è importante l'azione delle organizzazioni di rappresentanza degli interessi dei lavoratori e della società civile. Il territorio, come luogo in cui i bisogni si esprimono in tutta la loro urgenza, pone domande precise al sindacato confederale, alle associazioni che vi operano e alle istituzioni che lo amministrano. Il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali è molto importante: la disperazione che la povertà produce si riversa spesso sull'istituzione che i cittadini sentono più vicina, ma i Comuni sempre meno riescono a dare risposte ad un problema che si fa di mese in mese dilagante. La ristrettezza di risorse in cui tutti noi dobbiamo operare, ci obbliga a mettere insieme le forze. Il contrasto alla povertà e la concretezza dei bisogni devono diventare la priorità, soprattutto in un momento in cui la credibilità delle istituzioni, delle organizzazioni di rappresentanza e più in generale delle varie forme dell'azione collettiva vacillano.

Abbiamo deciso di dedicare la Festa del Lavoro al contrasto alla povertà, perché questa è una situazione di emergenza. **Il Primo maggio 2013 siamo al Carroponte di Sesto San Giovanni** per testimoniare la nostra vicinanza alle persone che vivono in condizioni di povertà. **Mangeremo tutti insieme, ci incontreremo e ci ascolteremo.**

Ma non sarà solo per un giorno, costruiremo una rete stabile di solidarietà sul territorio.

Sindacati e associazioni, ognuno con il proprio ruolo, realizzeranno insieme azioni comuni in grado di durare nel tempo; chiederemo alla Regione Lombardia l'attuazione di un intervento straordinario di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, per contribuire a ricostruire una società con al centro lavoro e giustizia sociale. Il lavoro per riconoscere alla persona la dignità e un ruolo attivo nella società. La giustizia sociale come obiettivo di equità in un sistema che alimenta le disuguaglianze.